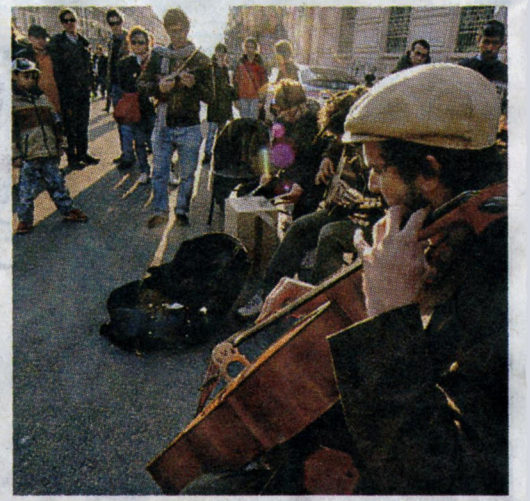
@ PER SAPERNE DI PIÙ
it.wikipedia.org/wiki/Bibliot
www.naviglidelticinese.it

"Navigli, il Comune organizzi gli eventi"

TERESA MONESTIROLI

SUI Navigli si preannuncia un'altra estate di polemiche. In attesa dell'isola pedonale permanente, commercianti, residenti e consiglio di zona si danno battaglia per la chiusura al traffico delle sponde nei mesi estivi. E con il primo sole, già domenica scorsa qualche bar e ristorante ha tirato fuori i tavolini nonostante l'isola estiva non sia ancora partita ufficialmente.

Una data ancora non c'è, ma tutto fa pensare che anche quest'anno, nonostante la richiesta da parte dei commercianti di anticipare i tempi, non si partirà prima di maggio. Quel che c'è, per ora, è la richiesta del presidente del consiglio di zona 6, Massimo Girtanner, di togliere ai commercianti la gestione degli eventi culturali. «In cambio di uno sconto dell'80 per cento sul prezzo del plateatico — racconta Girtanner — gli esercenti si sono impegnati a organizzare un programma culturale sui Navigli. Ma non abbiamo mai visto niente. Ho scritto al sindaco per chiederle di revocare l'agevolazione facendo pagare i commercianti della zona come quelli di tutta Milano: che sia l'amministrazione a prendersi carico della cultura». Inoltre, per limitare l'uso di alcolici nel quartiere, Girtanner sta predisponendo un distributore gratuito di test con tanto di hostess. Non solo. Il consiglio di zona sta organizzando un sondaggio fra i residenti per chiedere cosa pensino della gestione dell'isola estiva e sottoporre la spinosa questione degli orari di apertura e chiusura dei bar. «Non cerchiamo alcun conflitto — risponde Daniele Gionta, presidente dell'associazione dei commercianti Navigli Domani — ma siamo disposti a trovare un accordo che soddisfi tutti. Così com'è la zona a traffico limitato sta uccidendo il commercio. O si trasforma subito in un'isola pedonale permanente oppure si torni alla libera circolazione delle auto».



MUSICA SULLE SPONDE
Giovani musicisti ieri in concerto in vicolo dei Lavandai